



ASTALDI SOCIETÀ PER AZIONI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULL'ACQUISTO E VENDITA DI AZIONI PROPRIE

AI SENSI DELL'ART. 73

DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/99

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. rende noto quanto segue relativamente alle proposte che il Consiglio stesso intende sottoporre, in merito alla proposta di autorizzazione di acquisto di azioni proprie, alla prossima Assemblea dei soci convocata per il giorno 21 aprile 2017, in prima convocazione, e per il giorno 26 aprile 2017, in seconda convocazione.

Signori Azionisti,

in merito all'acquisto e vendita di azioni proprie si comunica quanto segue:

1. VENDITA E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'Assemblea del 18 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato, senza limiti temporali, ad alienare, sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'art. 144 *bis*, primo comma, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99, le azioni acquistate a un prezzo unitario non inferiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno della vendita diminuito del 10%, nonché:

- a disporre delle azioni proprie anche mediante operazioni di permuta e/o conferimento, a condizione che la valorizzazione delle azioni, nell'ambito di tali operazioni, non sia inferiore al valore medio di libro delle azioni proprie complessivamente detenute;
- a utilizzare le azioni proprie a servizio dei piani di *stock grant* e/o *stock option*, con deroga, in questo caso, al predetto criterio di determinazione del prezzo di vendita, che non potrà comunque essere inferiore al c.d. "valore normale" previsto dalla normativa fiscale;
- a effettuare operazioni di prestito titoli - in cui la Società agisca in qualità di prestatore - aventi a oggetto azioni proprie.

Nel corso dell'Assemblea del 23 aprile 2013, inoltre, ferma l'autorizzazione all'alienazione già concessa al riguardo, senza limiti temporali, dalla richiamata Assemblea del 18 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato – nell'ambito del prestito obbligazionario "equity linked" approvato in data 23 gennaio 2013 e interamente collocato in data 24 gennaio 2013 (il "Prestito"), – a far data dal 27 maggio 2013 e senza limiti temporali, a utilizzare le azioni destinate alla costituzione del "magazzino titoli", conformemente al regolamento del "Prestito" e nei limiti di quanto previsto dalla Delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009, anche per soddisfare il diritto degli obbligazionisti di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni *equity linked* in azioni ordinarie della Società già esistenti.

Per quanto riguarda le modalità di alienazione e/o disposizione delle azioni acquistate, quindi, non si avanzano proposte di delibera in quanto le delibere assembleari del 18 aprile 2011 e del 23 aprile 2013 sono tutt'ora produttive di effetti, fermo quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014.

2. ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'Assemblea del 20 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato a procedere, per un periodo di 12 mesi a far data dal 27 maggio 2016, all'acquisto sul Mercato Telematico Azionario di azioni proprie a un prezzo unitario non inferiore a 2,00 Euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%; tale autorizzazione all'acquisto è limitata a un massimale rotativo di 9.842.490 azioni, pari al 10% del capitale sociale, del valore nominale di 2,00 Euro ciascuna, con l'ulteriore vincolo che l'ammontare delle azioni proprie in portafoglio non deve eccedere il controvalore totale di Euro 24.600.000,00, fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.

L'autorizzazione concessa il 20 aprile 2016 con riferimento alle operazioni di acquisto di azioni proprie, come sopra indicato, verrà pertanto a scadenza il 26 maggio 2017. Al riguardo, Vi proponiamo di rinnovare sin d'ora, e a far data dal 29 maggio 2017, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per un periodo di dodici mesi (e dunque sino a lunedì 28 maggio 2018), sussistendo a tutt'oggi le ragioni che suggeriscono di mantenere la possibilità di operare su azioni proprie.

2.1 INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELL'ART. 2357, COMMA 3, C.C.

In esecuzione di quanto deliberato, la Società nell'esercizio 2016, a far data dal 27 maggio 2016, ha acquistato n. 185.836 azioni proprie, possedendone al 31 dicembre 2016 n. 657.471, come analiticamente precisato nella relazione al bilancio ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 4, cod. civ. Inoltre, per effetto degli acquisti nonché delle vendite di azioni proprie sino ad oggi effettuate, alla data della presente relazione, la Società detiene in portafoglio n. 643.786 azioni proprie (pari allo 0,654% del capitale sociale) a un valore medio di carico di 5,9046 euro per un controvalore totale pari a circa 3.801.329 euro, mentre non vi sono azioni Astaldi detenute da società dalla medesima controllate.

2.2 MOTIVAZIONI PER LE QUALI SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Anche alla luce della Delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009, fermo quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014, le finalità per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sono quelle di favorire il regolare andamento delle negoziazioni, di evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e di garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato.

Si ricorda, al riguardo, che la facoltà di effettuare compravendite di azioni proprie, ormai peraltro entrata nella prassi delle società quotate, è considerata un importante elemento di flessibilità gestionale a cui fare ricorso al fine di favorire il regolare andamento delle negoziazioni (ad esempio, in caso di volatilità del titolo dipendente da eventuali vuoti temporanei di domanda o di offerta) e comunque qualora vi siano idonee condizioni di mercato per tali fini.

Inoltre, l'autorizzazione è richiesta, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE n. 596/2014: (i) per soddisfare gli obblighi derivanti da strumenti di debito che siano convertibili in strumenti azionari (nell'ambito del "Prestito", al fine di offrire alla Società un ulteriore strumento per soddisfare il diritto degli obbligazionisti in questione di chiedere l'eventuale conversione delle obbligazioni *equity linked* in azioni ordinarie della Società già esistenti (e/o di nuova emissione) conformemente al regolamento del "Prestito") e (ii) per adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'emittente o di una società collegata. Inoltre, nei limiti di quanto stabilito dalla Delibera Consob n.16839 del 19 marzo 2009, in quanto compatibile con quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014, l'autorizzazione è richiesta anche al fine di consentire la costituzione di un "magazzino titoli" a servizio di operazioni straordinarie (ad esempio scambi azionari, operazioni di permuta, conferimento e prestito titoli) nel corso di possibili operazioni di natura strategica di interesse della Società.

2.3 DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE; NUMERO MASSIMO, VALORE, PREZZO E MODALITÀ DI ACQUISTO DELLE AZIONI ALLE QUALI SI RIFERISCE L'AUTORIZZAZIONE.

Per tali ragioni, Vi proponiamo di assumere una delibera per:

- rinnovare sin d'ora per un periodo di 12 mesi a decorrere dal 29 maggio 2017 l'autorizzazione per il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 2,00 ciascuna, entro un massimale rotativo di n. 9.842.490 azioni, pari al 10% del capitale sociale, ivi incluse anche le azioni già in portafoglio, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00 (fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.);
- fissare un prezzo di acquisto minimo unitario pari a 2,00 Euro ed un prezzo massimo unitario non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%.

In tal modo, si rinnoverebbero i criteri di determinazione del prezzo di acquisto delle azioni indicati nella precedente autorizzazione assembleare, al fine di consentire di legare i prezzi di acquisto all'andamento del mercato, con un limite minimo tale da consentire l'opportuna elasticità operativa.

Nel computo delle azioni proprie acquistabili dalla Società non si è evidentemente tenuto conto delle azioni eventualmente rivenienti dalla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. posto al servizio del "Prestito" e deliberato dell'assemblea straordinaria del 23 aprile 2013.

Le operazioni di acquisto saranno comunque effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del cod. civ., dell'articolo 132 del D. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, del Regolamento UE n. 596/2014, nonché di ogni altra norma applicabile.

Tali acquisti saranno effettuati sul Mercato Telematico Azionario ai sensi dell'art. 144 *bis*, primo comma, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99.

La Società costituirà ai sensi dell'art. 2357 *ter* cod. civ. una "Riserva indisponibile" pari all'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di pari importo dalla Riserva Straordinaria.

Qualora concordiate con quanto proposto, Vi invitiamo ad assumere la seguente

DELIBERAZIONE

"L'Assemblea Ordinaria di Astaldi S.p.A., udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera:

- 1. di rinnovare sin d'ora per un periodo di dodici mesi a decorrere dal 29 maggio 2017 l'autorizzazione per il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. cod. civ. e 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario azioni ordinarie della Società entro un massimale rotativo di 9.842.490 azioni, pari al 10% del capitale sociale, del valore nominale di 2,00 Euro ciascuna ad un prezzo unitario non inferiore a 2,00 Euro e non superiore a quello medio degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno dell'acquisto aumentato del 10%, con l'ulteriore vincolo che l'importo delle azioni non dovrà eccedere in alcun momento l'ammontare di Euro 24.600.000,00, fermo restando il limite degli*

utili distribuibili e delle riserve disponibili ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ.; le operazioni di acquisto saranno comunque effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del cod. civ., dell'articolo 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'articolo 144-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, del Regolamento UE n. 596/2014 e di ogni altra norma applicabile;

- 2. di utilizzare, per la costituzione ai sensi dell'art. 2357 ter cod. civ. di una Riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie acquistate, la Riserva Straordinaria.*

Roma, 14 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(F.TO Dott. Paolo Astaldi)